

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI QUALIFICA DIRIGENZIALE: RUOLO TECNICO, DIRIGENTE AMBIENTALE - CHIMICO – CCNL AREA III, DIRIGENZA S.P.T.A DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - INDETTO DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO.

Pubblicazione dati a norma dell'art. 18 del D. Lgs. 97/2016

CRITERI di VALUTAZIONE (estratto del Verbale di Commissione n.2 del 27/06/2016)

I titoli di carriera e accademici che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati. A norma dell'articolo 1 del bando di concorso, costituiscono requisiti specifici per l'ammissione al concorso:

- a) diploma di Laurea (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) ovvero Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) in: Chimica, Scienze chimiche, Scienze e tecnologie della chimica industriale;
Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia. Il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.

Per i cittadini degli Stati Membri dell'UE, il titolo di studio non conseguito in Italia deve essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia;

- b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 165/2001, l'ammissione al concorso è, altresì, consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo
- c) iscrizione nell'Albo professionale dei chimici, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Per i dipendenti pubblici che in base alla normativa vigente non possono iscriversi all'Albo, l'iscrizione deve essere effettuata successivamente all'assunzione, entro il termine indicato dall'Agenzia.

I titoli di carriera (fino a 10 punti) sono così valutati:

- servizio di ruolo e servizio equiparato al servizio di ruolo prestato presso le Pubbliche Amministrazioni
 1. nel livello dirigenziale a concorso, o nel livello superiore, punti 1,00 per anno;
 2. in categoria D/DS o categorie equiparate, punti 0,50 per anno.

A norma dell'art. 4 del bando di concorso, saranno presi in considerazione, in particolar modo, i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale, per

lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente concorso: tali servizi saranno valutati con un aumento del 20% del punteggio determinato secondo i criteri dei precedenti punti 1) e 2).

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili tra di loro.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni

In caso di servizi contemporanei, viene valutato quello più favorevole al candidato.

Non saranno valutate le autocertificazioni incomplete o rese in modo difforme da quanto previsto dalla normativa in materia.

I titoli accademici e di studio (fino a 3 punti) sono così valutati:

La commissione, rilevato che in base all'articolo 1 del bando di concorso sono da considerare quale requisito minimo di accesso i seguenti titoli di studio:

“diploma di Laurea (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) ovvero Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) in: Chimica, Scienze chimiche, Scienze e tecnologie della chimica industriale”, stabilisce di valutare i titoli accademici e di studio, purché attinenti all'ambito di attività previste per il posto messo a concorso, secondo i seguenti criteri:

- a) specializzazioni di livello universitario: punti 0,50 ciascuno;
- b) ulteriori diplomi di laurea, di durata sia triennale che quinquennale, oltre al titolo di ammissione: punti 0,30 ciascuno nel primo caso, punti 0,50 ciascuno nel secondo caso, fino a un massimo complessivo di punti 1,00;
- c) dottorato di ricerca: punti 1,00 ciascuno;
- d) master *post lauream* di II livello
 - i. con esame finale: punti 0,50 ciascuno
 - ii. senza esame finale: punti 0,25 ciascuno
- e) master *post lauream* di I livello
 - iii. con esame finale: punti 0,30 ciascuno
 - iv. senza esame finale: punti 0,15 ciascuno

Per la scuola di perfezionamento vengono attribuiti i medesimi punteggi previsti per il corso di formazione annuale con o senza esame finale.

I titoli scientifici e le pubblicazioni (fino a 3 punti) sono così valutati:

I titoli scientifici e le pubblicazioni sono valutati, con motivata relazione, tenuto conto della loro attinenza con il profilo professionale da conferire.

La valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, dovrà tener conto di:

- originalità della produzione scientifica, in particolare del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate e interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero costituiscano monografie e articoli di alta originalità;
- importanza delle riviste;
- continuità della produzione;
- contenuti dei singoli lavori;
- grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- eventuale collaborazione di più autori;
- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.

A norma di quanto disposto dall'articolo 3 del bando di concorso saranno valutate le pubblicazioni edite a stampa e dalle quali il candidato risulti espressamente tra gli autori.

Il punteggio complessivo sarà così determinato:

- i. fino ad un massimo di 0,10 punti per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali accreditate e fino ad un massimo di 0,20 punti per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali accreditate;
- ii. fino ad un massimo di 0,05 punti per ciascuna altra pubblicazione su argomenti attinenti al posto da conferire;
- iii. fino a un massimo di 0,05 punti per ciascun poster pubblicato;
- iv. fino a un massimo di 0,50 punti per ciascuna monografia pubblicata.

La Commissione ritiene di attribuire il valore massimo previsto per ciascuna categoria sopra riportata se il candidato risulti autore unico, mentre ritiene di attribuire un punteggio pari al 50% del valore massimo previsto per ciascuna categoria in tutti gli altri casi.

Il curriculum formativo e professionale (fino a 4 punti) è così valutato:

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Ai sensi del bando di concorso, la documentazione prodotta dal candidato, ai fini della valutazione, dovrà essere dettagliata, con un'analitica indicazione delle mansioni ed attività svolte.

Per quanto attiene le attività professionali, in particolare, la commissione stabilisce che eventuali esperienze di lavoro presso privati saranno oggetto di valutazione solo se il profilo professionale o le mansioni siano riconducibili alla posizione dirigenziale messa a concorso. Tali attività devono essere attestate mediante apposita documentazione contrattuale o dichiarazione del datore di lavoro, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa dal candidato. La documentazione e le dichiarazioni debbono riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, la tipologia di rapporto di lavoro, il profilo professionale, le mansioni svolte, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno). Saranno prese particolarmente in considerazione le esperienze professionali svolte presso enti pubblici che svolgano attività istituzionale analoga a quella propria dell'ARPA Lazio.

Le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione dirigenziale oggetto del concorso non sono valutate.

Il punteggio è globale e viene attribuito secondo i seguenti criteri:

a) incarichi di docenza di livello accademico: fino a un **massimo di 1 punto**

Qualora si tratti di docenza giornaliera (indipendentemente dal numero delle ore), la commissione stabilisce di attribuire punti 0,01 per singolo giorno di docenza; qualora si tratti di docenza annuale, la commissione stabilisce di attribuire punti 0,50 per anno accademico di docenza. Qualora la durata della docenza non sia espressa né in ore né in giorni, verrà attribuito il punteggio previsto per un unico giorno di docenza. Qualora la docenza giornaliera sia espressa solo in ore, verrà attribuito il punteggio previsto per un giorno di docenza, a prescindere dall'entità della frazione oraria.

b) partecipazione a corsi, convegni, seminari di formazione o aggiornamento professionale, in materie attinenti, fino a un **massimo di 1 punto**:

1. corsi da 1 a 30 giorni:
 - 1.1. punti 0,002 per giornata di corso senza esame finale;
 - 1.2. punti 0,003 per giornata di corso con esame finale.
2. corsi mensili di durata superiore a 1 mese e fino a 11 mesi:
 - 2.1. punti 0,06 per mese di corso senza esame finale;
 - 2.2. punti 0,1 per mese di corso con esame finale.
3. corsi annuali:
 - 3.1. punti 0,3 per anno di corso senza esame finale;
 - 3.2. punti 0,5 per anno di corso con esame finale.

I corsi non attinenti al profilo messo a concorso non verranno valutati. Qualora non sia indicato se con o senza esame, verrà attribuito il punteggio previsto per la relativa categoria "senza esame".

Qualora il candidato abbia indicato sommariamente il totale delle ore di durata del corso, senza specificare il numero dei giorni, si stabilisce di considerare 1 giorno pari a 6 ore di corso. Qualora invece il candidato abbia

specificato in ore la durata del singolo corso, si stabilisce di considerare come “giorno intero” un corso di durata minimo da 4 ore in poi, mentre come “mezza giornata formativa” un corso di durata inferiore a 4 ore. Le attività di tutoraggio svolte in servizio e di correlatore/correlatrice nelle tesi di laurea non sono considerate in alcun modo.

c) attività professionali, fino a un **massimo di 2 punti**:

1. prestazione di lavoro o esperienze di collaborazione continuata, riconducibili al profilo a concorso, presso la pubblica amministrazione (*):

1.1 punti 0,5 per anno, per attività nel livello a concorso, o nel livello superiore;

1.2 punti 0,3 per anno, per attività in categoria D/DS o categorie equiparate;

(*) I punteggi sono aumentati del 20% per i servizi prestati presso le ARPA e gli enti pubblici che svolgono attività istituzionale analoga a quella propria di ARPA Lazio.

2. esperienze di lavoro presso privati o libero professionali: punti 0,3 per anno.

d) per altre attività professionali e di studio a carattere non occasionale che documentino ulteriori livelli di qualificazione acquisiti rispetto alla posizione funzionale da conferire e che non siano già state considerate nelle altre categorie, fino a un massimo di **0,2 punti**.

Se non diversamente considerate e se di contenuto analogo a quello previsto dal bando, sono valutate, per ogni singolo anno, nella misura di 1/5 del punteggio massimo previsto, le seguenti attività:

a) attività professionali di ruolo e non di ruolo in qualifica funzionale immediatamente inferiore a quelle previste dal bando di ammissione (es. categoria C, 6 livello o equivalenti);

b) attività professionali in cui viene svolta una funzione di particolare responsabilità e/o valenza tecnico e/o gestionale (es. Responsabile della Qualità, incarichi di direzione o coordinamento alle dirette dipendenze della direzione generale, incarichi di posizione organizzativa).

La commissione decide che, per ciascun candidato, verrà compilata una scheda di valutazione individuale secondo lo schema allegato (Allegato 1) che viene approvato all'unanimità e decide, altresì, che in detta scheda di valutazione saranno indicati soltanto i titoli valutabili.

La valutazione dei titoli avverrà prima della correzione della prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova scritta.

Per le prove di esame da somministrare ai candidati, preso atto di quanto disposto dall'articolo 6 del bando di concorso, la commissione stabilisce quanto segue:

a) **prova scritta**

consiste in un elaborato volto ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo, al fine di verificare le conoscenze e le competenze connesse alle funzioni dirigenziali da svolgere. Verterà sulle seguenti materie:

- Normativa relativa all'accreditamento dei laboratori di prova;
- Sistemi di Gestione della Qualità;
- Normative di sicurezza nella gestione ed organizzazione dei laboratori chimici;
- Tecniche di campionamento e di analisi chimica e chimica strumentale delle matrici ambientali: aria, acqua, suolo, sedimenti e rifiuti con particolare riferimento a metodiche previste da normative di settore e/o riconosciute a livello nazionale e internazionale;
- Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia ambientale.

La commissione attribuirà un punteggio complessivo agli elaborati attenendosi ai seguenti criteri di valutazione:

- aderenza dell'elaborato alla traccia e capacità di ricostruzione critica degli argomenti affrontati;
- esauriente analisi delle problematiche e delle relative soluzioni;
- correttezza ed esaustività nella citazione della normativa di riferimento;
- completezza, esattezza dei contenuti e sistematicità della trattazione;
- appropriatezza, precisione, chiarezza del linguaggio e capacità di sintesi.

La commissione inoltre valuterà gli elaborati anche in base alla organicità complessiva della prova nella trattazione dei diversi aspetti sottoposti ai candidati.

Il punteggio massimo è di 30 punti e il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

b) prova pratica

consiste nella predisposizione di un elaborato sintetico di carattere applicativo sulle stesse materie della prova scritta.

La commissione attribuirà un punteggio complessivo agli elaborati attenendosi ai seguenti criteri:

- padronanza nella materia in termini tecnico-normativi;
- adeguatezza dei criteri metodologici adottati nell'elaborazione;
- capacità di sintesi.

Il punteggio massimo è di 30 punti e il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

c) prova orale

consiste in un colloquio che mira ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati nonché le capacità gestionali e organizzative in relazione al posto da ricoprire. Oltre alle materie oggetto della prova scritta e della prova teorico-pratica il colloquio verterà anche sulla normativa statale e regionale relativa alle materie oggetto della prova scritta, ivi compreso l'ordinamento di ARPA Lazio.

Per la valutazione della suddetta prova si terrà conto del grado di conoscenza degli argomenti, generali e specifici, della capacità di approfondimento critico degli argomenti affrontati e della chiarezza espositiva.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata, secondo le modalità preventivamente stabilite dalla commissione esaminatrice, la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra quelle dell'Unione Europea e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Il giudizio conclusivo di tale verifica sarà considerato ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.